

Verso il voto (Abruzzo) - Pd, cinque punti per rilanciare l'Abruzzo. Pezzopane punta il dito su Chiodi e Berlusconi

PESCARA «Le elezioni politiche sono la battaglia madre. Poi ci sono le regionali che il centrosinistra deve vincere per rilanciare un Abruzzo che soffre in tanti settori, mentre Chiodi ci informa che lui sta bene con Razzi». A margine dell'incontro organizzato a Pescara dal Pd, Stefania Pezzopane, capolista al Senato, rilancia i temi di una campagna elettorale che già punta alla partita vera: la riconquista di Palazzo delle Aquile. Dell'Aquila, la sua città, dice: «Sedotta e abbandonata. Dopo tante favole, Berlusconi non si è fatto più vedere dal gennaio 2010 e in Abruzzo ha mandato le quarte file per questa campagna elettorale, e la dice lunga». Nell'incontro di ieri con i capilista a Senato e Camera, appunto Pezzopane e Giovanni Legnini, il Pd ha lanciato il suo programma, che il segretario regionale Silvio Paolucci riassume in cinque punti: «Ricostruzione trasparente e rapida, infrastrutture materiali e tecnologiche, politiche industriali, ambiente e territorio, sanità e servizi pubblici. Ecco le nostre priorità per creare occupazione in Abruzzo».

Per Legnini il rischio da respingere con forza è quello dell'isolamento: «Il divario digitale degli abruzzesi è doppio rispetto alla media nazionale e sul piano dei collegamenti ferroviari stanno per partire l'alta velocità Milano-Ancona e Bari-Napoli». L'Abruzzo è tagliato fuori da direttrici nazionali e grandi corridoi europei. «Ecco perché occorre mettere al centro la strategia della Macroregione Adriatico-Ionica». Poi il rilancio delle politiche industriali: «Automotive, made in Italy, farmaceutica, elettronica, investimenti sull'economia verde e sul patrimonio ambientale e culturale». Pezzopane torna su un altro punto fermo del programma: «La ricostruzione è un diritto e un'enorme opportunità di rilancio della nostra economia. Deve diventare una grande questione nazionale».

